



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

LA PACIFICA RIVOLUZIONE DELLE IDEE

Le vicende della storia ci hanno purtroppo insegnato che le rivoluzioni, ovunque si siano verificate e per qualsiasi motivo, sono sempre sfociate nella violenza e nel sangue. È quindi un evidente ossimoro ritenere che cambiamenti radicali, perché a questo tendono coloro che imbracciano le armi della ribellione, si possano ottenere in modo pacifico. Eppure qualcosa di diverso si sta verificando e a farcelo notare sono i più giovani che scendono nelle piazze in modo pacifico, convinti delle loro idee con le quali vogliono opporsi a scelte di vita, a comportamenti, a decisioni prese da altri che ritengono nocive per l'essere umano, senza distinzione alcuna.

Abbiamo apprezzato e sostenuto le tante iniziative con cui i giovani, in ogni parte del globo, hanno sostenuto Greta Tumberg, la ragazzina di 16 anni che ha lanciato l'allarme sulle condizioni ambientali del nostro pianeta.

La sua voce è risuonata nelle piazze ed ha coinvolto in ogni continente tanti suoi coetanei resi ancora più sensibili e preoccupati da quegli eventi climatici che ormai, con eccessiva frequenza, sconvolgono intere regioni ad ogni latitudine. Ma questa stessa voce si è fatta sentire anche nei palazzi più importanti della politica, dove si dovrebbero prendere decisioni per contenere le cause che tali disastri determinano. Purtroppo senza risultati adeguati ai pericoli che si stanno correndo e che nel giro di qualche decennio potrebbero addirittura modificare la geografia di alcune aree del pianeta. A Madrid infatti lo scorso dicembre la conferenza Onu sul clima si è conclusa senza aver assunto alcuna decisione. I circa 200 Paesi hanno segnalato il "bisogno urgente" di agire contro il riscaldamento climatico, ma senza arrivare ad una intesa su alcuni punti essenziali, accontentandosi di un debole "obbligo" che impegna i Paesi ricchi a decidere nell'arco del prossimo anno di quanto ridurre le emissioni di gas serra. "Hanno vinto i Paesi inquinanti" è stato scritto, ma abbiamo perso tutti.

Altro movimento pacifico di questi ultimi mesi di cui le cronache nazionali si sono dovute interessare è quello delle "sardine". Anche in questo caso tanti giovani, in modo spontaneo, hanno accolto l'invito di tre loro coetanei di incontrarsi numerosi a Bologna per manifestare la loro avversione alla Lega senza "nessuna bandiera, nessun partito, nessun insulto".

Da Bologna, dove avranno luogo il 26 gennaio le elezioni regionali, il movimento si è diffuso in altre città coinvolgendo giovani e popolazione.

Al di là delle valutazioni politiche che ne derivano e che naturalmente hanno visto naturali contrapposizioni tra gli schieramenti di destra e di sinistra, ciò che va apprezzato è il modo con cui i loro raduni si svolgono e cioè senza sconvolgere le piazze, mettere in crisi l'ordine pubblico, provocare devastazioni o esibire colori e segni di riconoscimento. È una testimonianza di civiltà e di maturità che in altri Paesi non si è notata, se solo si pensa alle violenze e devastazioni dei gilet gialli in Francia.

È questo un positivo segno che la diversità di idee e di posizioni politiche o sociali hanno diritto di esprimersi e di manifestarsi nelle piazze, ma senza debordare nella violenza e senza consentire che persone mascherate utilizzino queste civili forme di dissenso, da qualunque parte provengano, per distrarre l'opinione pubblica dalle idee, più o meno rivoluzionarie, che si vorrebbe diffondere o almeno condividere.

Il Messaggio agli Italiani del Capo dello Stato

Identità, lavoro, giovani e ambiente tra i temi trattati

■ È una tradizione, iniziata col Presidente Einaudi, quella del messaggio rivolto alla Nazione dai capi di Stato a conclusione di un anno, e questa tradizione, che non è un rito, l'ha continuata Sergio Mattarella il 31 dicembre scorso.

È questo un appuntamento atteso e lo testimoniano gli oltre dieci milioni di ascoltatori che sulle varie reti televisive hanno seguito il messaggio. Atteso perché le considerazioni di chi rappresenta il nostro Paese aiutano a capire la realtà in cui si vive, depurandola magari da una serie di considerazioni non sempre del tutto oggettive.

Dopo aver accennato agli ef-



Sergio Mattarella.

fetti negativi di una crisi economica di quest'ultimo decennio e richiamata la bella foto dell'Italia vista dallo spazio che gli è stata dona-

ta, Mattarella ha rivolto l'invito a guardare il nostro Paese *dal di fuori, allargando lo sguardo oltre il consueto. In fondo, un po' come ci vedono dall'estero. Come vedono il nostro bel Paese, proteso nel Mediterraneo e posto, per geografia e per storia, come uno dei punti di incontro dell'Europa con civiltà e culture di altri continenti. Questa condizione ha contribuito a costruire la nostra identità, sinonimo di sapienza, genio, armonia, umanità. Ed è stato immediato il richiamo alle celebrazioni appena concluse di Leonardo da Vinci e a quelle di Raffaello*

segue a pag. 2

L'Inghilterra è fuori dall'UE

Un evento le cui cause dovranno far riflettere

■ Dal 31 di questo mese l'Inghilterra non farà più parte dell'Unione Europea. A determinare la fine di un periodo di incertezze seguite al referendum che l'allora Primo Ministro Cameron indisse nel giugno 2016 e che vide prevalere i voti favorevoli alla "Brexit", è stato il forte consenso ottenuto dai Conservatori con le elezioni del dicembre scorso.

Il loro leader e Primo Ministro Boris Johnson ha infatti visto prevalere in modo non equivoco la sua posizione di voler sottrarre il proprio Paese dai vincoli dell'Unione, ottenendo addirittura la maggioranza in Parlamento e quindi il pieno mandato a concludere con Bruxelles gli accordi per il divorzio dall'Europa.

Certamente la trattativa che seguirà non sarà facile e idil-



Il Primo Ministro del Regno Unito Boris Johnson.

liaca se si considera che Londra dovrà versare all'Unione 40 miliardi di euro per onorare gli impegni assunti e che dovranno essere definiti i rapporti commerciali. Le cause che hanno portato al referendum prima ed ora all'uscita dell'Inghilterra dall'UE risalgono al 2014. Fu infatti in quell'anno che il Primo ministro David Cameron, di fronte al diffuso malessere che cominciava a diffondersi nel Paese per i vincoli imposti dall'Europa,

definì le proposte di cambiamento che intendeva realizzare con l'Europa.

Queste modifiche, tra cui i controlli di cittadini provenienti dai nuovi stati membri dell'UE, nuovi poteri ai parlamenti nazionali riguardanti la possibilità di veto collettivo alle leggi proposte dell'UE, nuovi accordi di libero scambio e riduzione della burocrazia per le imprese, la diminuzione dell'influenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla polizia e sui tribunali del Regno Unito, ma anche il riconoscimento ufficiale che le leggi vigenti nell'Eurozona non sarebbero state necessariamente applicate ai Paesi che non adottano l'Euro, trovarono accoglienza o rimodulazioni.

segue a pag. 3

Il Messaggio agli Italiani

segue da pag. 1

nel corso dell'anno appena iniziato e all'omaggio a Dante Alighieri di cui nel 2021 ricorre il settimo centenario della morte.

All'estero, ha poi aggiunto Mattarella, registro ovunque una grande apertura verso di noi, un forte desiderio di collaborazione. Simpatia nei confronti del nostro popolo. Non soltanto per il richiamo della sua arte e dei paesaggi, per la sua creatività e per il suo stile di vita; ma anche per la sua politica di pace, per la ricerca e la capacità italiana di dialogo nel rispetto reciproco, per le missioni delle sue Forze Armate in favore della stabilità internazionale e contro il terrorismo, per l'alto valore delle nostre imprese e per il lavoro dei nostri concittadini.

Non ha certo sottaciuto i tanti problemi che ci attanagliano: il lavoro che manca per

tanti, anzitutto. Forti diseguaglianze. Alcune gravi crisi aziendali. L'esigenza di rilanciare il nostro sistema produttivo. Le difficoltà e le ferite presenti nelle nostre comunità. Le attese di tanti italiani. La crescita del divario Nord-Sud. La necessità di investire molto sui giovani, dando loro fiducia, anche per evitare l'esodo verso l'estero.

Da tali difficoltà, secondo Mattarella, si può però uscire perchè disponiamo di grandi risorse, di umanità, di ingegno, di capacità di impresa. Tutto questo produce esperienze importanti, buone pratiche di grande rilievo di cui egli ha avuto conoscenza diretta visitando i nostri territori e incontrando un'Italia, spesso silenziosa, che non ha mai smesso di darsi da fare.

"Occorre quindi creare le condizioni - ha aggiunto - che consentano a tutte le ri-

sorse di cui disponiamo di emergere e di esprimersi senza ostacoli e difficoltà".

Da questo positive e concrete peculiarità del nostro Paese e della nostra gente, che è più altruista e solidale di quanto si vuol far apparire, deriva la fiducia per una ripartenza della crescita del Paese.

Mattarella, per far conoscere meglio l'immagine che ha del Paese ha ricordato un fatto di cronaca di due mesi fa accaduto vicino Alessandria. Tre Vigili del Fuoco sono rimasti vittime dell'esplosione di una cascina, provocata per truffare l'assicurazione. Quell'evento questo il commento del Presidente Mattarella - sembra offrire degli italiani due diverse immagini che si confrontano: l'una nobile, l'altra che non voglio neppure definire.

Ma l'Italia vera è una sola: è quella dell'altruismo e del dovere. L'altra non appartiene alla nostra storia e al sentimento profondo della nostra gente".

Il Circolo Gente Camuna di Basilea in festa

Particolarmente gradita la presenza del console Paolucci

Il Circolo Gente Camuna di Basilea sabato 30 novembre ha riunito i soci in occasione della cena sociale 2019. È stato piacevole ritrovarsi, trascorrere insieme una serata e scambiarsi gli auguri per le festività di fine anno.

Presso il ristorante "Bella Italia" i numerosi soci presenti, oltre al piacere di rivedersi e raccontarsi tante cose, hanno avuto la sorpresa di conoscere il Console Italiano di Basilea, l'avv. Pietro Maria Paolucci. La sua presenza con la moglie e i figli è stata una vera sorpresa. Il presidente e il segretario del Circolo Daniele Contessi e Elio Feriti avevano infatti rivolto l'invito al Console in occasione di un precedente incontro, tenendo però all'oscuro tutti gli altri, e la sua presenza è stata particolarmente gradita in quanto anche testimonianza di attenzione di chi rappresenta la nostra Nazione verso i nostri emigrati. Il Sig. Console ha gradito moltissimo l'incontro e si è inte-

ressato veramente tanto alla storia della Vallecamonica. È una persona molto semplice e ha salutato calorosamente ogni singolo partecipante dicendo di essere sorpreso nel vederli ancora così attaccati alla loro terra d'origine. L'avv. Paolucci, originario della provincia di Viterbo, si è augurato vivamente di poter incontrare i soci del Circolo in altre tante occasioni e promesso che sicuramente leggerà gli opuscoli sulla Valle che gli amici del Circolo gli hanno donato.



Basilea: Foto ricordo col console avv. Paolucci, al centro della foto tra Contessi e Feriti. In primo piano le mogli.

Dati anagrafici dell'Istat relativi al 2018

Aumentano gli italiani che si trasferiscono all'estero, diminuiscono le immigrazioni

Sono stati resi noti lo scorso mese di dicembre i risultati dell'indagine dell'ISTAT (il nostro Istituto di Statistica) relativa all'andamento demografico nel nostro Paese. I dati in essa riportati confermano e integrano quelli del Rapporto Migrantes sugli Italiani nel Mondo di cui abbiamo dato notizia nel numero di ottobre scorso di questo Notiziario.

Questo in estrema sintesi quanto emerge nel Rapporto e che riguardano il 2018. In quest'anno, in Italia, il volume complessivo delle cancellazioni anagrafiche per l'estero è di 157 mila unità, in aumento dell'1,2% rispetto all'anno precedente. Le emigrazioni dei cittadini italiani sono il 74% del totale (116.732).

Se si considera il numero dei rimpatri (iscrizioni anagrafiche dall'estero di cittadini italiani), pari a 46.824, il calcolo del saldo migratorio con l'estero degli italiani (iscrizioni meno cancellazioni anagrafiche) restituisce un valore negativo di 69.908 unità. Il tasso di emigrazione dei cittadini italiani è pa-

ri a 2,1 per 1.000.

L'Istituto nazionale di statistica annota poi che nel decennio 1999-2008 gli italiani che hanno trasferito la residenza all'estero sono stati complessivamente 428 mila a fronte di 380 mila rimpatri, con un saldo negativo di 48 mila unità e che dal 2009 al 2018 si è registrato un significativo aumento delle cancellazioni per l'estero e una riduzione dei rientri (complessivamente 816 mila espatri e 333 mila rimpatri); di conseguenza, i saldi migratori con l'estero dei cittadini italiani, soprattutto a partire dal 2015, sono stati in media negativi per 70 mila unità l'anno.

La Lombardia si conferma la regione da cui emigrano più italiani, in valore assoluto, con un numero di cancellazioni anagrafiche per l'estero pari a 22 mila, seguono Veneto e Sicilia (entrambe oltre 11 mila), Lazio (10 mila) e Piemonte (9 mila). In termini relativi, rispetto alla popolazione italiana residente nelle regioni, il tasso di emigrazione più elevato si ha in Friuli-Venezia Giulia (4 italiani su 1.000 resi-

denti), Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta (3 italiani su 1.000), grazie anche alla posizione geografica di confine che facilita i trasferimenti con i paesi limitrofi.

Tassi più contenuti si rilevano nelle Marche (2,5 per 1.000), in Veneto, Sicilia, Abruzzo e Molise (2,4 per 1.000). Le regioni con minor flusso di espatri sono Basilicata, Campania e Puglia, con valori pari a circa 1,3 per 1.000.

A un maggior dettaglio territoriale, i flussi di cittadini italiani diretti verso l'estero provengono principalmente dalle prime quattro città metropolitane per ampiezza demografica: Roma (8 mila), Milano (6,5 mila), Torino (4 mila) e Napoli (3,5 mila); in termini relativi, tuttavia, rispetto alla popolazione italiana residente nelle province, sono Imperia e Bolzano (entrambe 3,6 per 1.000), seguite da Vicenza, Trieste e Isernia (3,1 per 1.000) ad avere i tassi di emigrazione provinciali degli italiani più elevati; quelli più bassi si registrano invece a Parma e Matera (1 per 1.000).

A Monno il Natale annunciato dai diciottenni

Dal Campanile hanno intonato i "Canti della Stella"

La notte di Natale, dopo la messa che annuncia la nascita del Bambino Gesù, la gente di Monno ha assistito sul sagrato ai Canti della Stella. Secondo la tradizione i diciottenni del 2019 dall'alto del bel campanile, già autori del murale realizzato sulla strada di accesso al paese hanno fatto sentire le loro melodie ricevendo gli auguri e gli applausi della comunità e la titolarità di maggiorenni. Da quel momento, dal sagrato della chiesa alla piazza del paese si sono accese le luci dei presepi disposti nel paese e della festa e Laura, Silvia, Remo, Sere, Davide, Simo, Ale, Fabri, Silvia, Romi e Franci, i nuovi diciottenni, hanno portato ai vicini e ai lontani l'augurio di felicità e pace. Per Monno, custode di antiche e nobili tradizioni, questo appuntamento vuole essere la continuazione di una storia la

cui origine si perde nella notte dei tempi.

Questo ricordano gli anziani circa i Canti della Stella: "Non potendo facilmente andare su e giù per la Valle, il paese era la culla di ogni idea e il palcoscenico ideale su cui collocare le feste che i giovani pensavano, e i Canti della Stella, che una volta si ascoltavano soltanto dalle baite, presero la strada del campanile, il punto più alto del paese, il posto migliore dal quale diffondere le note di pace e di speranza".



I 18enni di Monno hanno annunciato il Natale.

L'Inghilterra è fuori dall'UE

segue da pag. 1

Nonostante l'esito positivo della negoziazione il 51,89% degli inglesi votò per uscire dall'Unione e determinò una vera spaccatura nel Paese. Ora i problemi da risolvere non sono pochi. Essendo stato il fenomeno migratorio il motivo che maggiormente ha inciso sulla Brexit, immediate saranno le restrizioni sugli ingressi con la reintroduzione del passaporto per i cittadini dell'UE e la diversità di trattamento tra persone qualificate e chi non ha particolari specializzazioni. Sembra che ai cittadini europei che già lavorano nel Regno Unito, e tra questi i 700mila italiani, saranno garantiti i diritti acquisiti. Si teme-

va che la vittoria di Johnson avrebbe avuto riflessi negativi nei mercati. Così non è stato e anzi la sterlina, almeno per ora si è rafforzata. Rimangono però da risolvere le questioni che riguardano la richiesta di referendum per l'indipendenza della Scozia e dell'alternativa alle risorse che l'Europa elargiva alle aree in alcune aree e che dal 1° febbraio cesseranno. Anche l'Europa dovrà fare una attenta analisi su quanto accaduto ed anche sul diffondersi in altri Paesi della voglia di uscirne. Il diffondersi dei "sovranismi" è forse anche conseguenza di una politica che il Parlamento di Strasburgo dovrà riesaminare.

Pisogne: Nove giganti del bosco si candidano al club dei "monumentali"

I nove alberi monumentali censiti dalla Polizia boschiva di Pisogne sui monti del Sebino e che sono sopravvissuti alle tempeste che hanno sconvolto il territorio nell'ultimo anno, si candidano a diventare un tesoro naturale da tutelare per decreto. Il loro aspetto richiama le maestose sequoie americane, gli ulivi millenari di alcune aree del meridione, o la fitta vegetazione amazzonica ed i sempreverdi della Foresta Nera. Per queste loro caratteristiche ambiscono ad essere inseriti nel club degli esclusivi alberi monumentali. In Italia se ne contano poco più di duemila e considerata la vastità dei boschi presenti sulle nostre montagne possono sembrare pochi. Per essere dichia-

rato "monumentale" un albero deve avere determinate caratteristiche che variano da specie a specie: il legame ad un evento importante, oppure la grandezza, l'altezza, la circonferenza, la posizione, la forma naturale e l'età. Nei boschi di Pisogne, un gruppo composto da esponenti della Polizia boschiva e da tecnici specialisti della Regione Lombardia, lo scorso dicembre ha esaminato ben nove esemplari presenti sul territorio: due castagni, cinque faggi e tre abeti, individuati già nel 2015 dalla Guardia Boschiva Beppe Quetti. La documentazione è stata inviata alla Regione e dalle prime verifiche ed accertamenti, sembrerebbe che alcuni esemplari tra quelli proposti possano rientrare nella categoria de-



gli alberi monumentali. Se così avvenisse verrebbe confermata la bellezza e la vocazione paesaggistica del nostro territorio. La grande quantità di boschi alle spalle del capoluogo sono un buon volano al turismo e rappresentano un importante richiamo per gli amanti della natura e del paesaggio. In provincia di Brescia, come si può leggere nell'elenco aggiornato del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ve ne sono in tutto nove, distribuiti tra Cortefranca, Salò, Lonato e Toscolano Maderno. Ora si attende che si aggiungano anche quelli di Pisogne.

Pisogne: Tre delle nove piante sotto esame.



Gianico: Un dvd racconta "La Funsciù"

Un pregevole cofanetto gradito dono natalizio per tutte le famiglie

Sono trascorsi più di sette mesi dal maggio dello scorso anno quando, dall'otto al dodici, ebbe luogo a Gianico lo straordinario evento del decennale de "La Funsciù". Migliaia furono allora i visitatori accorsi certo



per la devozione alla Madonna, ma anche per ammirare la spettacolare scenografia floreale con cui gli abitanti avevano addobbato le viuzze del paese. Uno spettacolo quello che non poteva non lasciare traccia. Ecco allora la bella idea di raccontare in un dvd tutto quanto c'è da sapere su questa festa che per la sua originalità ha varcato i confini valligiani. L'Amministrazione comunale e la Parrocchia hanno dato concretezza a questa idea e

in occasione del Natale sotto l'albero i gianichesi hanno trovato il regalo che forse più di tanti altri attendevano: un cofanetto contenente un libretto e un dvd che raccontano ogni particolare dell'evento religioso e comunitario più importante e partecipato del 2019. La presentazione di quanto il cofanetto contiene, frutto del lavoro del regista Giacomo Andrico, di Emanuele Faneli e di Claudio Smussi che ha curato le musiche originali, è avvenuta in municipio. Il dvd racconta la tradizione di una comunità devota della Madonna del Monte il cui Santuario, a seguito di un voto, fu eretto nel 1536 sul colle che sovrasta il paese. Venne poi ricostruito

nella forma attuale nel '700. Il lavoro contenuto nel dvd è stato diviso in tre sezioni: "Abitare il sacro" racconta la festa da un punto di vista inedito - quello delle famiglie - che si preparano all'evento, confezionando milioni di fiori di carta. "Il Volto della Devozione: il restauro conservativo della Madonna di Gianico", ripercorre, con le voci dell'equipe, i lavori portati a termine sulla preziosa statua lignea. Infine, "Ritorno al quotidiano: La Funsciù di Gianico 2019 il giorno dopo", che alza il velo sul momento del ritorno alla normalità dopo cinque giorni indimenticabili. Il cofanetto stampato dalla tipografia Litos di Gianico, si completa con la pubblicazione che raccoglie fotografie e altre curiosità di chi ha vissuto e visto "La Funsciù" dagli ingranaggi della macchina operativa.

Un'altra vittima dello scontro del 23 novembre

Paolo Mendeni, 67enne di Bienno non ce l'ha fatta

Dopo alcuni giorni dal tragico incidente verificatosi lungo la statale 42, all'altezza di Rogno, le vittime sono diventate due. La dinamica dell'accaduto è apparsa fin da subito abbastanza chiara ai soccorritori. Mauro Pecorini, 54enne di Narni, in provincia di Terni che viaggiava per lavoro in direzione di Breno, aveva invaso - molto probabilmente per un malore o per disattenzione - la corsia opposta di marcia col suo veicolo, scontrandosi frontalmente con la Suzuki Jimny guidata da Paolo Mendeni, il 67enne di Bienno che viaggiava in compagnia della moglie. Dal groviglio di lamiere delle due auto il corpo di Mauro Pecorini venne recuperato ormai in fin di vita. Proprio Mendeni apparve il più grave dei due agli occhi dei soccorritori che

si erano precipitati sul posto, ed era stato trasferito con l'elicottero del 118 all'ospedale Civile di Brescia. Dopo giorni di speranze e di attese e di ansie per i familiari, le sue condizioni sono precipitate e Paolo Mendeni non ce l'ha fatta in conseguenza delle gravi ferite riportate nello schianto e la estrazione del suo corpo dalle lamiere contorte era stata non facile per i vigili del fuoco di Darfo giunti subito dopo sul posto. Meno gravi le condizioni della moglie Franca Ducoli, di nove anni più giovane, anche lei trasportata con l'eliambulanza al Papa Giovanni di Bergamo.



La violenza dello scontro aveva così ridotto le due auto.

A frate Fiorenzo Priuli il premio Cuomo

Gli è stato assegnato a Roma per il suo impegno di medico

La figura di Fra Fiorenzo Priuli è da tempo conosciuta e ammirata ben al di là dei confini del nostro Paese. È frequente infatti che si abbiano notizie di significativi riconoscimenti che gli vengono assegnati da istituzioni internazionali riconoscenti per il suo determinato ed efficace impegno di medico e di direttore dell'ospedale "St. Jean di Dieu" di Tanguéta, nel Benin e degli Ospedali di Afagnan nel Togo dove da più di 50 anni presta la sua amorevole opera. Ultimo in ordine di tempo il prestigioso premio assegnatogli lo scorso dicembre a Roma, nella splendida cornice di Palazzo Giustiniani.

Si tratta del Premio Franco Cuomo 2019, intitolato allo scrittore, giornalista e drammaturgo scomparso nel 2007, organizzato dall'Associazione "Il Meglio della Puglia" con il patrocinio di: Senato, ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo, European center for peace and development e Comune di San Severo. Per i tanti che lo hanno conosciuto fra Fiorenzo è "il missionario in camice bianco", il «frate-chirurgo» o anche «l'uomo dalle mani d'oro» per la sua abilità nelle ope-



Roma: Fra Fiorenzo riceve il premio.

razioni chirurgiche.

Originario di Cemmo di Capo di Ponte in Valcamonica, prende prima il diploma di infermiere a 23 anni e va a lavorare in un ospedale del Fatabenefratelli in uno sperduto villaggio del Togo. Poi si ammala di tubercolosi e, durante la malattia intraprende gli studi di medicina che conclude a Milano nel 1979.

Da allora non si è più fermato: la sua professionalità supera i confini del Benin e del Togo e nel 2002 gli viene conferita la Legion d'onore dall'ambasciatore francese in Togo e nel 2004 il Premio Cuore amico a Brescia che condivide con tut-

ti quelli che lavorano con lui. Riconoscimenti questi che egli ritiene stimoli ad andare avanti e a provare a fare meglio.

Fu il primo ad operare e riabilitare i ragazzi paralizzati alle gambe in seguito alla poliomielite. Fu il primo ad occuparsi seriamente sotto l'egida dell'O.M.S. dei malati di HIV e AIDS, e a scoprire l'efficacia delle foglie del Combretum micranthum (detto kin-kéliba) nel rallentare il processo della malattia nei sieropositivi. L'O.M.S. di Ginevra dal 1992 al 2002 lo ha convocato ogni anno come esperto delle malattie tropicali, specialmente il morbo del Buruli e l'AIDS.

Nel 2010 il Presidente del Benin Dott. Thomas YAYI BONI gli ha conferito una delle più alte onorificenze, quella di Commandeur dell'Ordre National du Benin, per i grandi meriti acquisiti in 40 anni di servizio ospedaliero.

Durante i suoi viaggi riesce a volte a fermarsi per qualche giorno nella sua casa a Cemmo e dedicare un po' del suo tempo ai tanti amici che lo vanno a trovare. Questa fortuna è capitata anche a me e di quell'incontro conservo un ricordo bellissimo.

Braone 60 anni dopo la maestra incontra i suoi "bambini"

In un TG di Teleboario aveva conosciuto la triste vicenda di Giacomo Gazzoli suo ex alunno

Di Giacomo Gazzoli, il pensionato di Braone, ora costretto sulla sedia a rotelle per effetto delle gravissime ferite causate dalla fucilata esplosa a novembre del 2018 da un criminale ancora a piede libero, si sono interessati a più riprese giornali e televisioni.

Proprio seguendo un servizio di Teleboario Teresa Boris Morandini, anziana insegnante che dagli inizi degli anni '50 e fino al 1961 aveva insegnato in questo comune, ha riconosciuto il suo "Giacomino" e naturalmente ha chiesto informazioni più dettagliate sull'accaduto tramite sue altre conoscenze. È quindi riuscita a mettersi in contatto con la sorella di Giacomo, Maria, a cui ha inviato una lettera esprimendo il desiderio di un incontro.

La maestra Teresa è di origine ligure e vive ancora in questa regione, ma evidentemente sono ancora vivi, dopo più di 60 anni i ricordi di quella prima esperienza di giovanissi-



Braone: L'anziana maestra con alcuni suoi ex alunni.

ma insegnante (aveva appena 19 anni) e dei tanti "bambini" che aveva seguito.

La richiesta non solo è stata accolta con piacere, ma è stata organizzata per l'incontro una piccola festa tenutasi lo scorso dicembre nella sala consiliare del Comune. Vi hanno preso parte, oltre naturalmente a "Giacomino", alcuni dei suoi ex alunni, ma anche mons. Mario Rebuffoni, ex parroco di Braone e l'attuale parroco don Fabio Mottinelli.

Sia per l'84enne maestra che per i non più giovanissimi suoi allievi è stata un piacevolissima occasione per tornare, sia pure con i ricordi, molto indietro negli anni.

Cerveno: Cessata attività per l'unico negozio

Per i piccoli Comuni i sevizi si riducono sempre di più

Le notizie di attività commerciali che chiudono sono purtroppo frequenti. Il diffondersi di super mercati e centri commerciali è sicuramente la causa principale, a cui va aggiunta anche quella dello spopolamento dei piccoli borghi di montagna. E proprio in questi piccoli centri la chiusura dell'unico negozietto di generi alimentari, ma che offre anche prodotti, genera ulteriori sollecitazioni a trasferimenti della gente in centri meglio serviti. Una tale situazione ha vissuto recentemente la popolazione di Cerveno, comune di 660 abitanti della media Valle Camonica, dove dal 31 dicembre l'unico negozio, gestito da Rosanna Moncini col marito Domenico Pedretti e la figlia Chiara, ha chiuso battenti e, siccome non sembra ci sia disponibilità di altri a proseguire l'at-

tività, la gente del paese dovrà rassegnarsi a trasferire a Losine o a Ono San Pietro, oppure a raggiungere i supermercati del fondovalle.

Nonostante alcuni investimenti di recente effettuati, i coniugi Pedretti hanno dovuto prendere la non facile decisione. La situazione era infatti diventata insostenibile a causa di una clientela sempre più ridotta, attratta dalle mille offerte concorrenziali dei supermercati. Il negozio in un piccolo paese oltre ad essere un servizio indispensabile soprattutto per i meno giovani, ha anche un valore sociale in quanto occasione di incontro e di relazioni, come lo è il bar. Quello di Cerveno "Il troglodita" è l'unico ed è gestito da Mina Moncini, ma anche per lei la limitata clientela potrebbe essere motivo per abbassare definitiva-

mente la serranda.

Naturalmente questi incresciosi eventi non sfuggono a chi ha la responsabilità di governo del territorio e il sindaco Marzia Romano così come aveva cercato con agevolazioni fiscali di sostenere in qualche modo la famiglia Pedretti senza successo, si sta dando da fare per una soluzione che eviti questi gravi disagi ai suoi cittadini.



La comunità di Angolo in lutto per la scomparsa del vicesindaco Elena Dovina

Elena Dovina, classe 1950, non ce l'ha fatta a vincere la malattia che l'aveva colpita e il giorno di Santo Stefano ha chiuso gli occhi per sempre.

La triste notizia ha coinvolto l'intera comunità di Angolo e non solo. Elena era una istituzione. Dopo aver trascorso oltre 30 anni come impiegata, ha iniziato nel 2014 col sindaco Alessandro Morandini la sua esperienza di amministratrice assumendo l'incarico di vicesindaco. Ben voluta da tutti per il suo modo gentile di rapportarsi con tutti, era molto apprezzata per la sua professionalità e il suo impegno a favore dei cittadini. Responsabile della gestione amministrativa del Comune, ha razionalizzato la spesa e migliorato le entrate consentendo così al Comune di investire ingenti somme per migliorare servizi e infrastrutture.

Elena è nata in Belgio dove la famiglia aveva seguito il padre minatore.

"Era sempre presente in municipio - ha detto il sindaco Morandini - ed era un po' il nostro punto di riferimento, oltre che quello di molti cittadini. È davvero una grave perdita per tutta la comunità". Lascia nel dolore il marito Andrea Orizio, segretario comunale, e la sorella Liliana, ma con essi l'intera comunità di Angolo. Ne è testimonianza il lutto cittadino decretato nel giorno del suo funerale.



Notizie in breve dalla Valle

• Grazie alla preziosa attività dell'Auser anche quest'anno, nella ricorrenza delle festività natalizie ha avuto luogo l'iniziativa promossa a beneficio dell'Unicef. È stata infatti riproposta la **vendita delle pigotte**, le bambole in pezza realizzate dalle volontarie nel corso dell'apposito laboratorio. Presentate nella sede di Civate dalla presidente Liliana Bestetti, ha avuto come potenziali compratori gli amministratori di alcuni Comuni che utilizzeranno le bigotte come dono per i nati nei loro Comuni. La quota minima era di 20 euro, quanto basta però per una vaccinazione che salva un bimbo.



Le pigotte.

• Il progetto artistico **"Andare con il gregge"**, presentato giorni fa a Lava di Malonno prevede di coinvolgere la prossima primavera un gruppo di adulti e studenti di due classi dell'elementare malonnesse (insegnanti compresi) nel seguire un tratto del percorso di un gregge, di giorno e di notte, per vivere alcune ore immersi nel paesaggio a contatto con gli animali guidati dal pastore. I partecipanti con appositi laboratori potranno apprendere le tecniche artigianali di lavorazione della lana, dalla tosatura al lavaggio, dalla cardatura, all'infeltrimento e alla filatura. Il coinvolgimento degli scolari, secondo i promotori, serve a far crescere la cultura della lana, bene prezioso che oggi è buttato via. Il progetto, ideato dall'artista milanese Minica Sgrò, è promosso dal Distretto culturale di Valcamonica.



L'utilizzo della lana.

• L'Educazione stradale va impartita fin dai primi anni di scuola. Con tale convin-

zione non è infrequente che vigili urbani e polizia della strada entrino nelle classi per incontrare i ciclisti e gli automobilisti di domani. È questa la motivazione che ha spinto l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica ad avviare da quattro anni nei plessi scolastici del proprio territorio un progetto di educazione stradale dedicato esclusivamente agli asili, alle elementari, alle medie e al Centro di formazione professionale Zanardelli di Ponte di Legno. L'iniziativa, coordinata dal comandante della polizia locale Giacomo Giorgi, si è ripetuta lo scorso dicembre anche nella scuola d'infanzia di Incudine, una piccola realtà con una ventina di bambini.



A scuola di educazione stradale.

• Il Gruppo camuno dell'Associazione nazionale sottufficiali d'Italia intitolato alla Medaglia d'Oro Giovanni Sarotti nella ricorrenza della festività dell'Immacolata ha celebrato i suoi primi trent'anni di vita. I soci si sono ritrovati all'Eremo di Bienno dove il vescovo emerito Giovan Battista Morandini ha celebrato la messa. L'occasione è servita per lo scambio di auguri, ma il presidente Cosimo Dejana, ex tenente della Guardia di Finanza, ha voluto anche ricordare l'intensa attività sociale che i sottufficiali svolgono ed in particolare quello di garantire in primavera e in estate l'apertura ai visitatori dello splendido santuario romano dedicato a Minerva nella località brenese di Spinera.



L'Eremo dei santi Pietro e Paolo.

• Il Comune di Iseo è uscito dall'associazione nazionale "Città dell'olio" di cui fanno parte i Comuni rivieraschi della sponda bresciana del lago d'Iseo. La decisione è stata presa dalla mag-

gioranza in Consiglio Comunale e ha provocato reazioni di rammarico da parte degli altri Comuni, che non si aspettavano una tale decisione che rompe quell'unità di intenti che aveva determinato lo straordinario successo in occasione della realizzazione della passerella di Christo nel 2015. Il motivo del recesso, secondo il consigliere Raffaele Barbieri, sta nel fatto che l'associazione "Città dell'olio" ha gestito quegli eventi dando peso maggiore ad altri paesi, a danno di Iseo.

• Sono stati oltre cinquanta gli **ordigni bellici recuperati nel lago d'Iseo** in una settimana di intenso lavoro dagli specialisti di Marina ed Esercito. Questa opera di bonifica è stata coordinata dal comandante dei carabinieri di Bergamo Paolo Storoni. Le bombe sono state trasportate e fatte brillare alla Cava Ca Bianca di Parzanica. Ora però occorre avviare un'altra bonifica che riguarda l'inquietante montagna di scarti di gomma alta 15 metri, con un'ampiezza di circa 2 metri scaricati negli anni '70, e nei quali è stata accertata anche la presenza di amianto.



Le operazioni di bonifica sul lago d'Iseo.

• Sabato 7 dicembre si è svolta la cerimonia di apertura del **Centro del riuso** "Niente di nuovo" di Civate-Malegno, situato nei pressi della Piattaforma ecologica di Civate Camuno. Si tratta del primo centro del riuso di Valle Camonica, realizzato grazie ad un contributo provinciale e regionale Aperto tutti i sabati dalle 14 alle 17, consentirà di depositare oggetti ancora in buono stato ma che il singolo privato non intende più utilizzare, che potranno essere prelevati gratuitamente da altri cittadini. Si tratta di dare una seconda vita agli oggetti, nell'ottica dell'economia circolare, per evitare che finiscano in discarica prima della fine della loro vita. L'opera assu-



Borno: il presepe del CAI.

me un'importanza ecologica significativa per i due comuni, che stanno investendo sulle politiche legate al corretto recupero e riciclo dei rifiuti ormai da alcuni anni con buoni risultati.

• Nella **grotta della "Splüga" in comune di Borno** è tornato in scena il presepe realizzato dal Cai di casa col supporto dei bambini delle scuole. Una natività semplice, ma significativa per i volontari che da anni lo realizzano su montagne percorse prevalentemente in estate, ma che affascinano tante persone anche nella stagione fredda. La rappresentazione ha inaugurato il nuovo Natale con la messa celebrata in quota da don Paolo Gregorini alla presenza dei rappresentanti del Cai e delle scuole. La grotta un tempo serviva da riparo ai pastori che, per il maltempo qui trovavano rifugio.

• Per prepararsi al meglio alle Olimpiadi invernali giovanili, che si svolgono in questo mese di gennaio in Svizzera, la squadra della **Nazionale cinese di scialpinismo è stata da novembre in Tonale** affrontando le impegnative salite e le ripide discese sui due versanti del passo. La collaborazione tra la federazione sportiva orientale e gli operatori locali è iniziata nel 2017, quando Alessandro Mottinelli, patron dell'Adamello Ski raid e la sua equipe raggiunsero una remota regione cinese per organizzare una gara che però non ebbe esito. Servì però per far conoscere il Tonale come luogo ideale per gli allenamenti di tutte le loro nazionali di scialpinismo.



Tonale: La squadra cinese.

• Gli **incendi boschivi purtroppo sono frequenti e a volte disastrosi. Per intervenire**

occorrono squadre attrezzate e ben preparate ad affrontare la violenza del fuoco. Il numero dei partecipanti, tutti volontari, sono coordinati dalla Comunità Montana che ha recentemente organizzato un corso di formazione a cui hanno preso parte 28 persone. Le lezioni, pratiche e teoriche, hanno avuto come obiettivo il far la complessa attrezzatura di motopompe, attrezzature manuali per la bonifica, tubazioni, raccorderia, sistema di spegnimento con produzione di schiuma e la rete per trasporto di carichi con l'elicottero ma anche le procedure di avvicinamento all'elicottero, imbarco, sbarco, comportamento in volo, radiocomunicazioni terra bordo terra, predisposizione dei carichi e uso del cavo baricentrico.

• **Giacomina Andreis**

Ha raggiunto lo scorso dicembre il ragguardevole tra-



G. Andreis.

guardo dei 100 anni. È la decana di Ono San Pietro, gode di buona salute e a farle gli auguri le si sono attorniate oltre ai figli Franca, Venanzio, Elsa e Giuliano, ben 16 tra nipoti. Giacomina aveva sposato Mari Zana col quale aveva festeggiato, prima che rimanesse vedova, i 65 anni di matrimonio. Da giovane ha lavorato nei campi e nel Cotonificio Olcese di Cagno. Durante la Resistenza non aveva fatto mancare il suo sostegno ai partigiani rendendo disponibile il suo podere come riferimento per la consegna di messaggi e altro.

• Ancora la canna fumaria surriscaldata la causa di un **incendio avvenuto a Gorzone di Darfo** e che ha mandato in cenere in poco tempo il tetto in legno e la mansarda di un appartamento in via Sant'Ambrogio alle 8 del mattino. La proprietaria non era in casa, era uscita



Gorzone: La mansarda in fiamme.

Notizie in breve

segue da pag. 5

da poco ed è rientrata pochi minuti dopo, ma era già tardi per fermare quello che lei stessa ha definito "un vero disastro". È subito intervenuta una squadra dei Vigili del Fuoco di Darfo che hanno lavorato fino alla tarda mattinata per avere ragione delle fiamme. L'appartamento è stato dichiarato inagibile e la proprietaria con i due figli hanno dovuto trovare altre sistemazioni. La campagna avviata alcuni anni fa sulla dislocazione, anche nei piccoli paesi della Valle Camonica, dei defibrillatori ha dato ottimi risultati grazie anche agli investimenti degli enti locali e soprattutto alle donazioni e alle raccolte di fondi dei privati. Questo strumento salva vita richiede però persone qualificate al suo utilizzo e per questo a Cevo, paese di 900 abitanti e con cinque defibrillatori distribuiti sul territorio, ben 60 resi-

denti sono in possesso della certificazione che, in caso di necessità, li abilita a utilizzarli.

La loro formazione richiede però aggiornamenti frequenti e lo scorso dicembre 35 di questi volontari hanno rinnovato il brevetto frequentando un apposito corso organizzato nella sala adunanze del municipio da Camunia soccorso e dal 118 di Brescia.

- Nel cartellone delle festività natalizie a Ponte di Legno anche l'esposizione "Andy Warhol for Christmas - Profano come Sacro, icone su carta del genio della Pop Art", dedicata a uno dei più grandi artisti del Novecento. La proposta è organizzata dalla pro loco e dal Comune con il patrocinio della fondazione Mazzoleni di Bergamo, proprietaria della collezione delle opere in rassegna.

- Il Natale ha portato doni a

bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'Ospedale di Esine. Sono stati regalati dagli agenti della polizia locale di Bienno alla Fondazione Abio, l'Associazione dei bambini in ospedale. Attraverso l'agente scelto Gabriele Pezzotti, i piccoli ospiti hanno ricevuto una serie di pacchi contenenti appunto giocattoli. Sono il frutto di un sequestro fatto proprio dalla locale e avrebbero dovuto essere distrutti. Gli agenti hanno invece pensato di consegnarli direttamente ai volontari della Fondazione che poi li hanno distribuiti ai piccoli.



Esine: La consegna dei doni.

Legambiente premia cinque Comuni "ricicloni"

Cresce in Valle Camonica la sensibilità ambientale

La sensibilità per il rispetto dell'ambiente è ormai in Valle Camonica una realtà. Ne sono testimonianza le tante iniziative ed i tanti progetti che i Comuni e la Società dei Servizi hanno avviato per rendere il territorio sempre più green e ridurre la quantità di rifiuti non riciclabili. Ulteriore prova di tale inversione di tendenza è il riconoscimento che Legambiente Lombardia ha voluto assegnare nel corso di una simpatica cerimonia ad altri cinque Comuni che durante il 2019 si sono distinti non solo perchè riciclano molto, ma anche e soprattutto

perchè sono rimasti al di sotto della soglia dei 75 chili di spazzatura indifferenziata pro capite.

«È il limite previsto - ricordano da Legambiente Lombardia - per entrare nella nostra classifica.

In Valcamonica siamo sulla buona strada e lo dicono i comuni: l'anno scorso erano stati premiati in due, quest'anno sono cinque e speriamo che l'anno prossimo crescano ancora». Angelo Terme, Losine, Malegno, Ono San Pietro e Ossimo i Comuni che sono entrati nel "Dossier ecoforum 2019 - comuni rifiuti free" grazie

alla loro elevata percentuale di differenziata, superiore per tutti al 77%, ma per essersi distinti anche nella riduzione del secco.

«Abbiamo voluto sottolineare che la riduzione della quantità di scarti che non differenziamo è fondamentale - aggiungono da Legambiente. Significa avere meno massa da gestire e avere più materiali di qualità da mandare ai centri di recupero». Significa avviarsi verso un'economia circolare di cui possono beneficiare qualità della vita e ambiente.

Al plauso di Legambiente per un territorio da anni impegnato a fare formazione nelle scuole e tra la popolazione, ha fatto riscontro la soddisfazione dei rappresentanti delle istituzioni locali per i risultati conseguiti grazie anche alla scelta di una gestione comune di alcuni servizi. Tra gli enti locali premiati anche quello di Rogno, al confine con la Valle Camonica, che ha differenziato il 90% dei rifiuti.



Il momento della premiazione.

A Pontedilegno il Festival del Silter

Il formaggio camuno DOC

Si è tenuta a Pontedilegno la quarta edizione del Festival del Silter, il formaggio più conosciuto e diffuso della Valle Camonica. Nella due giorni di degustazioni e di vendite notevole la presenza di produttori, consumatori, di casari ma anche di titolari di cantine, di oleifici e apicoltori della Valcamonica e del Sebino, tutti interessati ad un prodotto che si fregia della Denominazione di origine protetta (DOP) ed è particolarmente richiesto sul mercato, ma anche ai visitatori. La manifestazione è stata ospitata nel nuovo complesso nato al posto della ex elementare con la regia del Consorzio per la tutela del Silter, ma alcune sale accoglievano anche altri prodotti della Valle.

Soddisfatto per la buona riuscita della manifestazione il presidente del Consorzio Andrea Bezzi, secondo il quale anche quest'anno il binomio Ponte-Silter ha dato ottimi risultati. Commenti positivi anche da parte dei pro-

duuttori che, tra un assaggio e l'altro, hanno venduto diverse forme di Silter.

L'estate scorsa, hanno detto gli allevatori, è andata benissimo. Dopo un inizio stentato, poi l'erba è cresciuta in abbondanza e le bovine hanno regalato una buona quantità di latte e si è potuto recuperare quanto non si era riusciti a produrre nelle prime settimane. Nei saloni che dal prossimo anno ospiteranno la biblioteca comunale hanno trovato posto l'olio del lago d'Iseo e i vini e il miele della valle. «Fin dall'inizio di questa avventura - rimarca Bezzi - il nostro intento è stato quello che il Silter faccia da traino per tutti i prodotti dell'agricoltura locale».



Una forma del Silter

Capodiponte: Pascucci incontra i sindaci del Sito Unesco

Costituito nel 1979 è il primo della lista dei Beni Italiani

Alessio Pascucci, giovane presidente dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, ente che raggruppa i Comuni titolari sul territorio di un bene Unesco, ha accolto l'invito del sindaco di Capodiponte Andrea Ghetti e, nella sala consiliare, ha incontrato quasi tutti i sindaci che dal 1968 hanno testimoniato il loro impegno nella valorizzazione dell'ingente patrimonio archeologico. È stato un "revival" amministrativo con la presenza di Pietro Mottinelli (sindaco dal 1968 al 1975), Pietro Troncatti (1975-1980), Gianni Ghetti (1980-1985), Martino Squaratti (1985-1995), Riccardo Ghetti (1995-1999), Enrico Tosini (1999-2004), Francesco Manella (2004-2019) e il primo cittadino in carica. Per Erminio Cattane,



Capodiponte: L'incontro dei sindaci con Pascucci.

deceduto alcuni anni fa, vi era la moglie, era invece assente per motivi di lavoro Enrico Tosini. Nel 1964, per iniziativa dell'archeologo prof Emmanuel Anati, vero animatore del sito archeologico ricco di istoriazioni, si era costituito il Centro Camuno di Studi Preistorici. Nel 1979, sindaco Gian Battista Belotti, questa imponente ricchezza archeologica che coinvolge 24

segue a pag. 7

Capodiponte

segue da pag. 6

comuni, e attraversa più di 12 mila anni di storia, è entrato, quale primo sito italiano, nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Nel corso dell'incontro Pascucci ha puntualizzato che «i 55 siti Unesco nazionali continuano a rappresentare il meglio in assoluto, anche se a pari merito con la Cina. Il sito camuno – ha aggiun-

to – è da raccontare, essendo anche il più antico di tutti, oltre che uno dei migliori e ordinati d'Italia ed è un riferimento per tutti gli altri". Il presidente dell'associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale ha quindi lanciato un appello: "Facciamoci valere un po' di più nei confronti di enti, Soprintendenze e Poli Museali".

A Corteno una giornata per Camillo Golgi

Si ripeterà ogni anno per ricordare la data del Premio Nobel

■ Il 10 dicembre 1906 avveniva il conferimento a Camillo Golgi del Premio Nobel per la medicina. Nel 2006, ricorrendo il centenario, a Corteno, suo paese natio, venne inaugurato un museo, dove sono conservati strumenti originali, documenti e fotografie storiche sull'attività dello scienziato. Nello scorso dicembre, ricorrendo quella data, l'Amministrazione Comunale ha voluto dedicare una giornata all'illustre concittadino. Così il sindaco Ilario Sabbadini ha voluto motivare l'iniziativa: "L'avevamo promesso in campagna elettorale. Abbiamo coinvolto gli studenti con laboratori, con un convegno al quale ha portato il suo contributo una ricercatrice nostra concittadina, oltre che con la consegna a 15 giovani meritevoli del premio intitolato "Una notte da Nobel" per rivivere il 10 dicembre 1906 che ha reso Golgi e Corteno famosi in tutto il mondo". Da al-



Corteno: La premiazione dei ragazzi della scuola.

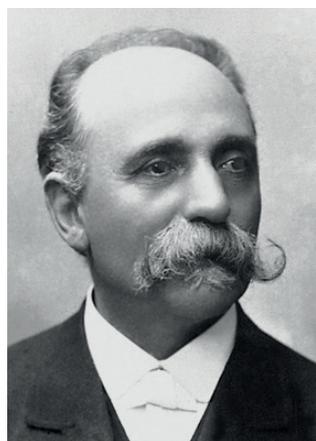
lora infatti il cognome dello scienziato è stato aggiunto a quello di Corteno.

Camillo Golgi è nato il 7 luglio 1843 in questo paesino della Valle Camonica dove il padre Alessandro si era trasferito come medico condotto. Si laurea in medicina a Pavia nel 1865 con la tesi "Sull'eziologia delle malattie mentali", discussa con Cesare Lombroso.

Vince poi un concorso che gli permette di effettuare studi anatomo-psicologici, e, in un laboratorio di fortuna con un microscopio e pochi strumenti, inizia gli studi sulle neuro scienze che gli consentiranno di ricevere il più ambito Premio, il Nobel sia pure *ex aequo* con lo spagnolo Santiago Ramón y Cajale.

Nel corso della giornata Annalisa Savardi, originaria di Corteno, ricercatrice della Fondazione Telethon & Istituto Italiano di Tecnologia, ha illustrato ai presenti i misteri del cervello di cui, anche grazie a Golgi, si comincia ad avere le prime conoscenze.

Nel 1900 riceve la nomina a Senatore del Regno d'Italia per alti meriti scientifici da re Umberto. Tale carica manterrà fino alla morte.



Camillo Golgi.

Corteno: In Val Brandet scoperto il legno "armonico"

Le piante sradicate da Vaia hanno un valore terapeutico

■ Che il legno di alcune piante fosse particolarmente idoneo a realizzare alcuni strumenti musicale è ben noto. L'abete rosso delle Dolomiti viene infatti considerato il più idoneo alla costruzione di strumenti ad arco ed in particolare per la parte superiore che gli alberi possiedono anche un linguaggio musicale. A rilevare tale loro peculiarità è stato il dottore forestale, ma anche apprezzato musicista Alessandro Ducoli durante l'indagine sui danni arrecati nei boschi dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. "Nella Val Brandet di Corteno, durante i lavori di recupe-

ro a 1600 metri di quota, racconta Ducoli – ci siamo accorti che il legno di alcuni abeti aveva peculiarità importanti, per cui abbiamo fatto una verifica sulla qualità armonica che ha dato ottimi risultati". La scoperta ha richiamato l'attenzione di Alfredo Bigogno, l'ideatore di un sistema di vibrotraduzione creato nel 2013 per far sentire nell'incubatrice ai neonati prematuri la voce registrata della loro mamma.

Con le stesse modalità, Bigogno ha poi realizzato un lettino armonico per adulti che consente al corpo di sentire le vibrazioni e alle orecchie la musica. Del legno d'abete



Edolo: La presentazione del legno musicale.

musicale camuno si è parlato a Edolo, nella sede del Consorzio forestale, e si ritiene di poter utilizzare il materiale danneggiato dalla furia della natura in strumenti di cura, utilizzando le vibrazioni che il legno emana senza produrre dannosi campi magnetici.

Breno: Comunità e BIM hanno approvato i bilanci

Molto apprezzata l'astensione della minoranza

■ Quattro mesi dopo la costituzione dei nuovi direttivi degli enti comprensoriali camuni le Assemblee di Comunità Montana e BIM di Valle Camonica sono state convocate per l'approvazione dei rispettivi bilanci e quindi le impostazioni programmatiche per il triennio 2020-2021-2022. I documenti contabili definiti dalla Giunta della Comunità Montana e dal Consiglio d'Amministrazione del BIM, entrambi presieduti da Sandro Farisoglio, sono stati illustrati e hanno trovato ampia opportunità di analisi e precisazioni. Si tratta di cifre rilevanti che per la Comunità Montana pareggiano in Entrate e Spese nella consistente somma di 23.655.000 circa.

Ma nel corso dell'Assemblea l'elemento politico di maggiore rilevanza è stato evidenziato dall'atteggiamento assunto dalla minoranza rappresentata dai delegati della Lega. Pur non avendo condiviso nell'assemblea dell'8 agosto dello scorso anno la elezione a presidente dei due enti il candidato del Gruppo Civico Farisoglio, nel corso delle assemblee le loro dichiara-



Breno: La sede della Comunità Montana e del BIM.

zioni sono state di apprezzamento e fiducia per il lavoro svolto dalla nuova compagine amministrativa.

Al termine della discussione dei documenti contabili al voto favorevole del gruppo di maggioranza si è aggiunto quello di astensione dei delegati della Lega. Un segno questo che ha voluto significare la volontà politica di dare corso per gli anni a venire ad un clima di collaborazione necessaria per raggiungere risultati condivisi e che siano vantaggiosi per l'intero territorio della Valle.

Questo il commento del capogruppo della Lega Roberto Arrigoni: "È stata una serata molto costruttiva, abbiamo apprezzato il buon lavoro che è stato fatto, bisogna essere

onesti. È vero che avremmo voluto condividere in maniera diversa ed essere più protagonisti di questo percorso, però diciamo che il nostro voto di astensione sui bilanci ci darà modo di capire dove effettivamente andremo a parare". Anche il presidente Sandro Farisoglio ha espresso soddisfazione per le considerazioni politiche e le valutazioni programmatiche della Lega ed ha aggiunto: «È stata una sorpresa perché tutti noi abbiamo ancora in mente come si sono succedute le fasi della nostra elezione. Questa apertura la considero un punto fondamentale per una fattiva collaborazione. Certamente noi dobbiamo imparare a coinvolgerli e le commissioni che abbiamo costituito vogliono andare in quella direzione. Ma non solo quelle: a tutti i sindaci chiedo di intraprendere azioni per essere pure loro coinvolti, così da trovare poi un punto d'incontro e lavorare tutti insieme". I buoni propositi per fare squadra non sono mancati e l'augurio è che si confermino. Solo così infatti sarà possibile affrontare argomenti particolarmente complessi, tra cui la gestione dell'acqua.

Iniziativa solidale dei ragazzi per un «Dolce Natale d'amore»

Raccolti fondi per due associazioni del territorio

■ Gli studenti delle scuole di Civate, Malegno, Borno, Ossimo e Lozio, tutte facenti parte dell'Istituto Comprensivo Bonafini di Civate, per la nuova edizione della campagna "Dolce Natale d'amore", finalizzata a raccogliere fondi per sostenere due associazioni che operano sul territorio, attraverso la vendita dei prodotti dolciari tipici del periodo donati alla scuola dalle fornerie e dalle pasticcerie del territorio e poi venduti con banchetti e con il ricorso al porta a porta dagli stessi ragazzini, sono riusciti a raccogliere ben 3.940 euro.

La somma così raccolta è stata suddivisa in parti uguali a la Zebra onlus e all'Andos, l'Associazione nazionale donne operate al seno, di Valcamonica. Le finalità di tali donazioni sono di portare a compimento due gran-



La consegna dei fondi raccolti.

di progetti per aiutare chi è meno fortunato e più fragile. "Proprio tre anni fa - ha ricordato Maria Pia Bondioni, direttrice del servizio di Radiologia pediatrica dell'Ospedale dei bambini di Brescia -, insieme all'associazione La Zebra onlus abbiamo messo in cantiere un sogno che in questi giorni si sta concretizzando. Abbiamo installato, costruendo un padiglione specifico, una risonanza magnetica per bambini nel reparto che dirigo e questo, in termini di capacità diagnostica,

è davvero un grande regalo di Natale".

Per quanto riguarda l'Andos i soldi della raccolta serviranno per finanziare il nuovo appena donato al reparto di Chirurgia di Esine, perché possa essere ancora più preciso nelle diagnosi tumorali. "Dei 78mila euro che dobbiamo ancora versare - ha spiegato Fulvia Glisenti, presidente dell'Andos di Valcamonica - ne mancano all'appello ancora 10mila, ma sono sicura che il territorio risponderà anche questa volta". L'esperienza fatta dai ragazzi ha però una rilevanza educativa per i ragazzi ancora più importante. La solidarietà - è stato detto - non è una materia di studio ufficiale, ma entra in classe e contribuisce a formare adulti di domani più consapevoli, mettendo i giovanissimi in contatto con realtà a loro finora sconosciute.



Niardo: Il presepe dei ricordi.



Il "Natale green" di Cerveno.

Dopo quelli di Bienno e di Gorzone anche **Cerveno** ha voluto allestire il "Natale green". Protagonisti di questa sensibilità ambientale sono stati i bambini delle scuole locali che hanno decorato il centro del paese con bellissime luminarie ecologiche realizzate recuperando materiali teoricamente di scarto. La loro creatività, la collaborazione delle maestre, l'impegno di Valle Camonica Servizi e il sostegno del Comune hanno fatto il resto, ma il lavoro principale lo ha fatto poi l'artigiano brenese Giovanni Duoli di «Ducom», che ha materialmente realizzato attraverso installazioni artistiche le idee dei piccoli del paese, che si sono ispirate alle incisioni presenti sulle celebri rocce camune.

Nel cartellone delle festività a **Ponte di Legno** anche l'esposizione "Andy Warhol for Christmas - Profano come Sacro, icone su carta del genio della Pop Art", dedicata a uno dei più grandi artisti del Novecento. La proposta è organizzata dalla pro loco e dal Comune con il patrocinio della fondazione Mazzoleni di Bergamo, proprietaria della collezione delle opere in rassegna.

A **Esine**, nella sala della Caccia, è stato allestito il presepe artistico di Gino Vanoli. L'artigiano artista di Malegno ha usato una superficie di circa



Esine: Il presepe meccanico di Vanoli.

30 metri quadri per il suo allestimento che conta ben 200 movimenti meccanici ed ha richiesto trenta giorni di lavoro per l'allestimento. Il pensionato si dedica alle Natività in movimento fin da giovane, e i suoi personaggi ricostruiscono attività e lavori camuni di un tempo in un ambiente pieno di luci e di suoni. Gli ospiti del Centro Diurno Integrato "Nini Calzoni": insieme agli operatori e ai volontari della struttura per la terza età di **Niardo**, hanno realizzato un personale presepio e lo hanno intitolato "Il presepe dei ricordi". Collocato come in passato in un angolo del cortile antistante il Centro Diurno totalmente aperto ai visitatori è stato realizzato utilizzando materiali derivanti da un riciclo creativo: per esempio, le bottiglie in vetro sono servite per realizzare la struttura dei personaggi, mentre i tessuti, pure riciclati, recuperati da ritagli di vecchi abiti e camicie, hanno vestito le statuette inserite nella natività. Non solo: per barbe e capelli si è fatto ricorso alla vecchia lana. Un ricordo dei tempi passati ma che gli anziani non hanno dimenticato e che con questa sacra rappresentazione, hanno voluto "raccontarla" ai più giovani.

Sempre sentita la tradizione del presepe

In tutta la Valle sacre rappresentazioni della Natività

■ Chi durante le festività di fine anno ha percorso la valle e sostato nei centri storici dei vari comuni, non ha potuto apprezzare la fantasia e la maestria con cui singole persone o ormai storici gruppi si sono dati da fare per richiamare la ricorrenza del Natale, allestendo in forme le più svariate la misera capanna, simbolo della nostra fede cristiana, con attorno tante figure rappresentative dell'umanità di allora. A **Gianico** anche quest'anno l'arte del presepe ha coinvolto cittadini e non solo. Puntuale,

come ormai da 28 anni, la mostra delle natività provenienti da tutto il mondo è stata allestita nel salone teatro e ha rappresentato uno degli appuntamenti natalizi che hanno animato il paese.

Il coro Hope Singers la sera del 21 dicembre ha inaugurato la rassegna "La vetrina dei presepi" che è anche un concorso riservato a tre categorie di costruttori: bambini fino a 14 anni di età, famiglie e artisti e i visitatori hanno potuto votare l'opera preferita per consentire all'organizzazione

di stilare una simbolica classifica. A tutti i partecipanti infatti è stato consegnato un diploma di partecipazione e un omaggio.

A **Sellero** il presepe del Put del Re è opera del Gruppo amici del presepe e si estende per oltre 3.000 metri quadri nell'alveo del torrente omonimo. Quest'anno il Comune ha rifatto la grande ruota del mulino e sistemato il canale. È rimasto aperto per i sempre più numerosi visitatori nei giorni feriali fino alle 22 e nei festivi fino alle 24. A **Ono San Pietro** la vigilia e il giorno di Natale si è rinnovata la natività vivente della parrocchia di Sant'Alessandro, alla 36esima edizione e con oltre 100 figuranti. Il corteo ha sfilato nel centro e c'è stata una dimostrazione di arti e mestieri.

A **Breno**, nella artistica chiesa di Sant'Antonio, come da diversi anni, alla mostra dei presepi realizzati dagli studenti delle scuole, se ne sono aggiunti altri di singole persone, mentre sul sagrato ha fatto bella mostra una capanna.



Breno: L'artistica capanna sul sagrato del Duomo.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l.

Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)